

viros, electos per Consilium Parvum Credentia, teneantur expendi in munimine Castri Adriani. Ho finalmente pubblicato un Atto dell' Archivio del Comune di Modena, spettante all' Anno 1254. Due Podestà reggevano allora Modena: costume osservato anche in altre Città; perchè l' uno era eletto dall' Ordine de' Nobili, e l' altro dalla Plebe; o pure l' uno dalla Fazion Guelfa, e l' altro dalla Ghibellina. Non andavano d' accordo *Castellano di Andalò*, e *Rambertino di Matteo* nel governo di Modena; e però il *Consiglio di Credenza* fece loro sapere, *qualiter propter eorum discordiam Civitas & Commune Mutinae erat in malo statu &c.* laonde li consigliava o di camminar con armonia, o di rinunziare all' Ufizio.

TORNIAMO ora al nostro argomento. Sopita bensì, particolarmente nel Secolo XII. ma non mai estinta fu in Milano la gara fra i Nobili e il Popolo, affettando tanto l' una che l' altra parte di tener le redini del Governo. Finalmente nell' Anno 1257. scoppiò in un fiero incendio il nascoso fuoco. Podestà per l' Ordine Nobile era Paolo da Sorefina, per quello della Plebe Martino dalla Torre. Furono amendue esiliati; ma il Torriano rompendo i confini se ne tornò in Città, e colla sua Fazione s'impadronì di tutto. Ecco ciò, che Stefanardo lasciò scritto nel suo Poema Tom. IX. *Rer. Ital.*

*Dantur adversis Ducibus confinia: iustis
Contemptis repetit Populi sed moenia Prætor
Festinus, vicosque capit. Non obviat ullus.*

Son riferiti questi fatti da Tristano Calchi e dal Sigonio all' Anno 1257. E il Corio circa l' Anno 1240. scrive, che *Pagano dalla Torre* era itato dichiarato *Capitano e Difensore del Popolo*, come apparisce dal suo Epitaffio inciso nell' Anno 1241. in marmo, e che *Martino della Torre* nel 1247. ottenne il medesimo impiego. Sappiamo poi di certo, che nell' Anno 1259. essendo rimaste per cura de' Torriani sventate le mine e le Leghe segrete de' Nobili con Eccelino da Romano, fu obbligata la Nobiltà a ritirarsi da Milano: mutazione, che produsse un pieno Popolar Governo in quella Città. Ma che dico io di Governo del Popolo? Già tutto inclinava alla Monarchia. I Torriani divenuti Capitani d'esso Popolo, a poco a poco divennero anche Signori, non già di nome, ma di fatti, e fondarono una specie di Principato, di modo che per testimonianza del Calchi all' Anno 1259. *Credentiam Populi* (cioè, per quanto io credo, il Consiglio segreto, che dianzi avea tutta la balla) *in totum sustulerint, negotiaque publica pro arbitrio administrarint.* Seguirono dipoi varie più che civili guerre fra il Popolo dominante nella Città e i Nobili fuorusciti, descritte da Stefanardo Autore contemporaneo; finchè nell' Anno 1277. riportata da Ottone Visconte Arcivescovo di Milano una vittoria, ed uccisi o presi i più de' Torriani, tornarono i Nobili alla Patria,